



SETTIMANALE DI SALUTE • BENESSERE • ALIMENTAZIONE • BELLEZZA

Vivere sani e belli

SOLO € 2,00

12 RIMEDI NATURALI PER VINCERE LA TOSSE

Anemia
CURALA A TAVOLA CON I CIBI RICCHI DI FERRO

PANICO DA COVID
Colpisce i giovani: lo psicoanalista Recalcati ci dice come aiutarli

2 SUPER FARMACI PER ABBATTERE IL COVID

Anno 30 - numero 5 - P.I. 2011/2021 - settimanale - Spazio Italiano Ch.12.00 - Spazio Benessere Ch.12.00 - Spazio Salute Ch.12.00 - Spazio Bellezza Ch.12.00 - Spazio Bambini Ch.12.00 - Spazio Animali Ch.12.00 - Spazio Salute Ch.12.00 - Spazio Bellezza Ch.12.00 - Spazio Bambini Ch.12.00 - Spazio Animali Ch.12.00

2 giorni di salute

benessere | *bambini*

alla larga dai pidocchi!

Servizio di Stefania Rattazzi.



Con la consulenza del professor **Antonino Di Pietro**, dermatologo, fondatore e direttore scientifico dell'Istituto Vita Cutis di Milano.

I bambini continuano ad andare a scuola e i fastidiosi parassiti circolano sempre. Come evitare questi ospiti sgraditi

Le scuole in presenza funzionano a singhiozzo, ma in molte città i più piccoli frequentano ancora nidi, materne ed elementari. Ed è proprio qui che i pidocchi possono colpire con più facilità. Limitare i danni è possibile grazie alla prevenzione e all'utilizzo di prodotti specifici per combattere questi sgraditi ospiti.

INVISIBILI E AGGUERRITI

I pidocchi sono lunghi da 1 a 3 millimetri, di colore bianco-grigiastro. Questi parassiti vivono succhiando il sangue sotto la cute del capo. «Sono dotati di un rostro attraverso cui penetrano nella pelle. Liberano una sostanza anticoagulante che permette loro di succhiare il sangue e che può causare il tipico prurito», spiega il professor Antonino Di Pietro, dermatologo, fondatore e direttore scientifico dell'Istituto Vita Cutis di Milano.

Passano da una testa all'altra

Questi insetti si spostano camminando da una testa all'altra, **non volano e non saltano**. Quindi, hanno bisogno di vicinanza per passare su una nuova "vittima", perciò sono tipici dei bimbi più piccoli (materne ed elementari), che stanno spesso a stretto contatto tra loro.

★ Scarpe, cappotti, **cappelli**, maglioni, ma anche **peluche e lenzuola**, possono essere un veicolo di trasmissione. «Tuttavia, fuori dal cuoio capelluto i pidocchi non sopravvivono più di qualche giorno», spiega Di Pietro.

Amano i piccoli... Come evitarli

I pidocchi vanno sia sui capelli puliti sia su quelli sporchi: sono altre le caratteristiche che rendono alcune persone più vulnerabili. ★ Per esempio, sono più spesso presenti nei bambini: infatti, **tra i 3 e i 12 anni** non vengono ancora prodotte alcune sostanze grasse che contribuiscono a variare il pH della testa. Questa condizione sembra rendere la cute dei bambini più ospitale per i pidocchi.

... e i capelli lisci

Sembra, poi, che questi fastidiosi parassiti abbiano delle preferenze che riguardano la tipologia di capelli: amano più quelli lisci di quelli ricci. «La forma del fusto dei capelli ricci, soprattutto delle persone con la pelle secca, li rende infatti più difficili da scalare», dice Di Pietro.

IL DISTANZIAMENTO PUÒ AIUTARE?

In questo periodo di distanziamento sociale per il Covid-19 si dovrebbero avere meno problemi con questi insetti, che hanno meno occasioni di passare da una testa all'altra. «In parte è vero, ma la questione non può essere completamente risolta dal distanziamento: spesso è **difficile tenere davvero lontani i bambini** più piccoli e soprattutto fratelli e sorelle», avverte Di Pietro.



Non esistono formule magiche per non prendere i pidocchi. Alcune **buone abitudini** possono aiutare a limitare il rischio, soprattutto se i bambini vanno a scuola. ★ La prima cosa da fare è **controllare la testa** dei propri figli anche tutti i giorni se si hanno notizie della circolazione dei pidocchi in classe. «In questo caso è molto utile **passare il pettinino a denti stretti** per individuare subito eventuali ospiti inattesi», dice l'esperto.

★ **Legare i capelli** lunghi può essere utile a limitare i contatti con la testa di altri bambini, mentre non c'è alcuna prova che sia utile sciacquare la testa con l'aceto. **Usare il balsamo**, invece, rende i capelli più scivolosi e difficili da scalare per il parassita», dice Di Pietro.

Il prurito è un segnale

Le spie che possono far pensare ai pidocchi, soprattutto se nella classe o tra gli amichetti ci sono stati dei casi, sono: prurito intenso in testa; **piccoli rigonfiamenti rossi** sul cuoio capelluto con possibile formazione di crosticine; piccoli puntini biancastri (le lendini o uova) alla base del capello. ★ Bisogna ispezionare i capelli e la cute spostando giocca per giocca. «Vedere gli insetti non è facile. Di solito si individuano le lendini che appaiono come delle **gocce biancastre** attaccate alla base del capello, molto **difficili da staccare** perché vengono deposte dalla femmina con una sorta di colla che ne impedisce il distacco. Al contrario della forfora, le uova si staccano solo se sfilate con le unghie», spiega Di Pietro.

→ POSSIAMO STARE TRANQUILLI: GLI ANIMALI DI CASA NON PRENDONO I

